



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 5 • MAI 2003

22^e année - Nouvelle série
Expédition abonnement postal (art. 2, alinéa 20/C, loi n° 662/96), agence d'Aoste

EDITORIALE

Diritti e tutele nel nuovo mercato del lavoro

Guido Corniolo

L'obiettivo del sindacato autonomo valdostano è sempre stato e sarà sempre di estendere le tutele, i diritti e gli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori, non importa a quale impresa appartengano, non importa che tipo di contratto i lavoratori abbiano sottoscritto.

La difesa dell'art 18 dello statuto dei lavoratori è sacrosanta, ma è solo la punta dell'iceberg delle problematiche relative alla tutela dei diritti dei lavoratori del nostro paese. Non sarà, purtroppo, il referendum del 15-16 giugno, qualunque ne sia il risultato, ad apportare modifiche funzionali per la costruzione di un nuovo sistema di tute-

stabilmente ed in maniera geometricamente proporzionale dal 1980. La flessibilità oggi impera. Dal 1997 esistono i lavoratori interinali, lavoratori assunti a termine da apposite agenzie, dati, nei fatti, in affitto alle imprese utilizzatrici.

Oggi il 6% di tutti i lavoratori occupati sono a tempo parziale. Vi sono quasi due milioni e mezzo di collaborazioni coordinate e continuative (Co.Co.Co.).

Tecnicamente i Co.Co.Co. sono equiparabili ai lavoratori autonomi, in realtà i datori di lavoro utilizzano questo tipo di contratto per lavoratori dipendenti, ai quali non consentono con questo contratto alcuna protezione del posto di lavoro,

Referendum sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori del 15-16 giugno 2003

Il Direttivo Confederale del S.A.V.T. si è riunito in Aosta, il 22 maggio, per esaminare la situazione politica e sindacale italiana ed in particolare le problematiche relative al Referendum sull'articolo 18 dello statuto dei lavoratori che si svolgerà i prossimi 15 e 16 giugno. Dopo aver sottolineato l'importanza dello strumento referendario come momento di partecipazione popolare alla vita democratica, il Direttivo Confederale ha evidenziato la necessità di aprire la discussione sulla riforma dello stesso per renderlo più idoneo ad esprimere la volontà popolare. Esprime viva preoccupazione per il clima di tensione che si è determinato a livello italiano che ha dato origine a episodi di grave violenza che non giovano alla causa dei lavoratori. Auspica che le ragioni del confronto e del dialogo

tra le parti prevalgano sulla logica dell'intolleranza ed esprime solidarietà a tutti coloro che hanno subito azioni minacciose e violenza intransigente del governo e delle parti datoriali, non giovano certo ad alimentare previsioni positive per il futuro prossimo ed a impostare un serio confronto tra le parti sociali. Il Direttivo Confederale del SAVT ritiene insufficiente il ricorso al Referendum sull'articolo 18 per affrontare e risolvere la necessità di estendere le tutele ed i diritti a tutti i lavoratori, tutele oggi inesistenti per numerose categorie e fortemente messi in crisi dalle nuove flessibilità del mercato del lavoro. Ritiene che la risposta idonea e necessaria per implementare i diritti e le tutele sia la costruzione di una nuova legislazione che garantisca a tutti i lavoratori dipendenti e a quelli definiti atipici, l'estensione delle garanzie, delle tutele e dei diritti



te, apertamente antidemocratiche, tese ad alimentare il clima di scontro e di tensione sociale nel paese. Evidenzia che la situazione economica e sociale italiana ed internazionale, con indici di crescita economica quasi azzerati, la posi-

zione intransigente del governo e delle parti datoriali, non giovano certo ad alimentare previsioni positive per il futuro prossimo ed a impostare un serio confronto tra le parti sociali. Il Direttivo Confederale del SAVT ritiene insufficiente il ricorso al Referendum sull'articolo 18 per affrontare e risolvere la necessità di estendere le tutele ed i diritti a tutti i lavoratori, tutele oggi inesistenti per numerose categorie e fortemente messi in crisi dalle nuove flessibilità del mercato del lavoro. Ritiene che la risposta idonea e necessaria per implementare i diritti e le tutele sia la costruzione di una nuova legislazione che garantisca a tutti i lavoratori dipendenti e a quelli definiti atipici, l'estensione delle garanzie, delle tutele e dei diritti

segue a pagina 4



la e di ammortizzatori sociali di cui necessitiamo oggi.

Milioni di lavoratori in questo ultimo anno sono stati chiamati sulle piazze d'Italia per protestare contro l'attacco indiscriminato attuato dal Governo ai diritti conquistati con anni di dure lotte sociali che portarono all'approvazione, oltre trent'anni fa, dello «Statuto dei lavoratori» la famosa legge 300/1970.

L'impianto istituzionale di detto Statuto è quasi totalmente imperniato sulla difesa e la protezione del lavoro dipendente a tempo indeterminato. Ogni altra formula contrattuale era trent'anni fa praticamente inammissibile, o ammissibile solo su specifica deroga legislativa o accordo sindacale.

Credere che oggi la situazione del mercato del lavoro è immutata, è pura follia.

Il lavoro temporaneo cresce

ne concedono periodi di riposo o di ferie e non hanno l'obbligo di garantire nessuna tutela assistenziale o infortunistica, versando, infine bassissimi contributi previdenziali. Una vergogna e un illecito continuo difficilmente perseguibile.

Dal punto di vista del diritto all'equità di trattamento economico e normativo, la realtà del mercato del lavoro nello stato italiano è a dir poco imbarazzante.

Piccole correzioni legislative sono state introdotte nel mercato del lavoro in questi ultimi anni: nel 1995 è stato istituito un apposito fondo previdenziale per i Co.Co.Co dove si obbliga il datore di lavoro a versare una aliquota contributiva pari al 12% del reddito lordo del dipendente.

Ma il diritto di preavviso in caso

segue a pagina 4

SAVT-RETRAITES

GITA TURISTICO - CULTURALE

ANNECY - HAUTECOMBE - AIX-LES-BAINS - CHAMBERY

SABATO 28 GIUGNO E DOMENICA 29 GIUGNO 2003

SABATO 28 GIUGNO

- ORE 6,00 Partenza da Pont-Saint-Martin (Palazzetto dello Sport). Raccolta dei partecipanti lungo la Valle. Fermata in autogrill per la colazione.
- ORE 10,00 Arrivo ad ANNECY, capitale dell'Haute-Savoie, incontro con la guida e visita di questa magnifica cittadina lacustre con il suo Palais de l'Isle il suo castello dalle torri appuntite, arroccato sulla collina.
- ORE 12,30 Pranzo in Ristorante con menu tipico, bevande incluse.
- ORE 15,00 Trasferimento a Hautecombe e visita guidata dell'abbazia, dove sono sepolti 41 personaggi storici della famiglia «Savoia», tra i quali Umberto II ultimo Re d'Italia.
- ORE 19,00 Trasferimento ad Aix-Les-Bains, sistemazione nell'Hotel prenotato, cena e pernottamento.

DOMENICA 29 GIUGNO

- ORE 8,00 Prima colazione in Hôtel
- ORE 8,30 Trasferimento a Chambéry, incontro con la guida e visita: Cattedrale e Chiesa Barocca di Notre Dame, antica Cappella gesuita. Castello, antica residenza dei Conti e Duchi di Savoia con la sua Torre della Tesoreria, le sale, il cammino di ronda e la «Sainte Chapelle».
- ORE 12,30 Pranzo in Ristorante, bevande incluse.
- ORE 15,30 Visite. «Moulin de la Tourne» antico mulino nato nel periodo del ducato Savoia. Fabbrica ove si produce il famoso «papier savoyard» Museo dei «vignerons» e relativa degustazione gratuita in cantina. Rientro in Valle con sosta in autogrill per cena libera • Arrivo in serata.



LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE DA VERSARE ALL'ATTO DELLA PRENOTAZIONE È LA SEGUENTE:
ISCRITTI SAVT = EURO 250 - NON ISCRITTI = EURO 280
SUPPLEMENTO PER CAMERA SINGOLA = EURO 25

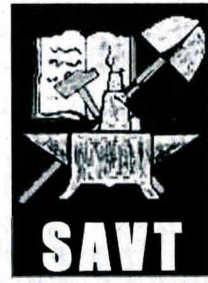
LE ISCRIZIONI, CON VERSAMENTO INTEGRALE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEVONO ESSERE EFFETTUATE ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE IMPROROGABILE DELLE ORE 12 DEL GIORNO LUNEDÌ 23 GIUGNO 2003.
Per ulteriori informazioni e per le prenotazioni rivolgersi alle sedi del SAVT:
AOSTA 0165/238384 • PONT ST MARTIN 0125/804383
VERRES 0125/920425
RETRAITES, ADHERANTS, AMIS ET SYMPATHISANTS DU SAVT PARTICIPEZ NOMBREUX AU «TOUR DE LA SAVOIE» ORGANISE PAR NOTRE SYNDICAT.
(La gita sarà effettuata solamente se verrà raggiunto il numero di 30 partecipanti)



SAVT - MÉTALLOS



SAVT/MET



Contratto metalmeccanici

A tutti i lavoratori e lavoratrici metalmeccanici

Il Direttivo di categoria dei Metalmeccanici SAVT/Met, riunito in data 13 maggio a Montjovet per analizzare la situazione contrattuale creatasi con l'ipotesi di accordo sottoscritto da FIM e UILM con Federmeccanica in data 7 maggio 2003

CONSTATATO

come ancora una volta, malgrado la presentazione della propria piattaforma contrattuale, si debba evidenziare la mancata chiamata al tavolo nazionale del nostro Sindacato come delle altre espressioni sindacali appartenenti alle minoranze linguistiche riconosciute

li le riforme del mercato del lavoro, la disciplina del lavoro a tempo determinato, i principi che riguardano l'orario di lavoro e la disciplina dei contratti atipici, debbano essere assunte a livello confederale e non possano essere delegate solo alla categoria dei metalmeccanici, poiché interessano tutto il mondo del lavoro.

Il Direttivo di categoria da mandato alla Segreteria SAVT/Met e alle RSU aziendali di organizzare assemblee con i lavoratori e una consultazione degli stessi per definire le strategie da adottare in merito al contratto nazionale di lavoro

Il SAVT/MET, considerato lo scenario conflittuale socio-economico e politico delineatosi nel nostro Paese e la difficile fase congiunturale generalizzata al "Sistema Europa", ritiene preoccupante e sicuramente controproducente, per tutti i lavoratori e le lavoratrici, l'attuale divisione del Sindacato definitivamente sancita con l'accordo separato dell'ipotesi di rinnovo contrattuale dei metalmeccanici, avvenuto il giorno 7 maggio 2003, dopo 4 mesi di trattative.

L'ipotesi di contratto nazionale raggiunta, considerata la situazione economica/industriale, contiene i presupposti che soddisfano le richieste della piattaforma sindacale.

DIFESA DEL POTERE

D'ACQUISTO DEI SALARI

90 euro medi mensili (V livello). La richiesta nella nostra piattaforma era di circa 94 euro.

L'intesa prevede un aumento di 90 euro a regime così suddivisi: 45 a luglio 2003, 24 a febbraio 2004 e 21 a dicembre 2004.

Gli ultimi 21 euro sono corrisposti a titolo di anticipo del divario fra inflazione programmata e reale che si avrà nel periodo.

Quanto detto corrisponde al 5,8%, ovvero al pieno recupero dell'inflazione reale degli ultimi 2 anni (differenziale dell'1,9% rispetto alla programmata: 0,4% per il 2001 +1,5% per il 2002) e all'1,2% in più di quella fissata dal Governo per i prossimi 2 anni (2,7%), cioè il 3,9%. L'intesa prevede anche una "una tantum" di 220 euro (115 a giugno 2003 e 105 a gennaio 2004), oltre a 10 euro di indennità di vacanza contrattuale già erogata tra aprile e maggio.

RIFORMA DELL'INQUADRAMENTO. Nell'accordo è prevista anche una riforma dell'inquadramento che dovrà essere discussa nell'arco della vigenza contrattuale (2003-2006), cioè nei prossimi 4 anni, da un gruppo di lavoro paritetico costituito da sindacati e imprese che elaborerà una proposta a partire da quelle presentate da Fim e Uilm, e che sarà la base del nuovo sistema di classificazione professionale per un giusto e adeguato riconoscimento della professionalità dei lavoratori.

L'applicazione dovrebbe partire dal prossimo contratto normativo. **FORMAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.** Con il nuovo contratto il diritto allo studio diventerà un vero e proprio diritto soggettivo dei lavoratori. Aumentano le possibilità di utilizzo dei permessi per studiare con l'utilizzo di permessi retribuiti anche per conseguire il diploma di media superiore per coloro che hanno ab-

bandonato precocemente gli studi. Sarà costituito un Ente Bilaterale che collaborerà con Fondimpresa (la struttura bilaterale costituita da Confindustria con le OO.SS.), come struttura di supporto no profit (come avviene da tempo in quasi tutte le categorie) per diffondere con efficacia e qualità le opportunità di formazione per i lavoratori.

- Diritto di accesso facilitato al Part time per chi studia.
- Per chi deve conseguire il diploma superiore abbiamo conquistato 40 ore di permesso retribuito (per due anni) in aggiunta a quanto già previsto per i giorni di esame e alle 120 ore di permesso non retribuito.
- Chi intende seguire corsi di formazione professionale avrà diritto a 150 ore di permesso retribuito a condizione che la formazione sia attinente alle attività del settore metalmeccanico (in precedenza le ore erano 120 e i

corsi dovevano essere attinenti all'attività dell'azienda).

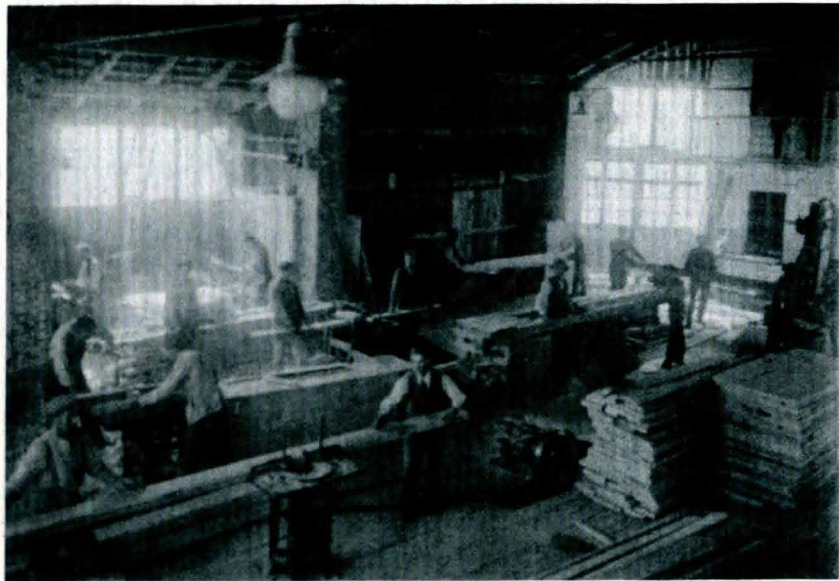
- Si è reso esigibile nel contratto il diritto all'aspettativa, fino a 11 mesi, per motivi di studio come previsto dalla legge 53/2000.

AMBIENTE E SICUREZZA. Recepimento della 626 (decreto legislativo 626/94) nel Contratto. Maggiori poteri ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLs).

ORARIO. Le modifiche sono solo migliorative: smonetizzazione delle 4 ore di riduzione di orario per i turnisti; risoluzione del contenzioso sulla festività del 2 giugno con il pieno recupero delle 104 ore di permesso retribuito; sarà facilitato l'utilizzo della banca delle ore per il lavoratore con la fruizione entro l'anno delle ore accantonate.

CONGEDI PARENTALI. Sono state recepite le indicazioni della legge 53/2000 che, tra l'altro, pre-

segue a pagina 4



ESPRIME

grande preoccupazione per la nuova lacerazione dei rapporti tra le Federazioni sindacali, che sta creando un clima di profondo scontro che indebolisce, di fatto, la difesa dei diritti fondamentali di tutti i lavoratori

AFFERMA

che la situazione creatasi giova esclusivamente alla controparte che utilizza le divisioni sindacali come strategia per indebolire la rappresentanza dei lavoratori all'interno delle aziende e la difesa degli istituti e dei diritti acquisiti

EVIDENZIA

che l'ipotesi contrattuale sottoscritta è soddisfacente rispetto alla parte economica, ma carente dal punto di vista normativo e nella difesa dell'occupazione del settore

SOTTOLINEA

la necessità della difesa dei diritti fondamentali dei lavoratori e ritiene che temi principali, qua-

TRIBADISCE

la volontà di operare affinché l'ipotesi di accordo sottoscritto non indebolisca i diritti e le tutele dei lavoratori, consentendo il recupero del momento dialettico e democratico tra le parti sindacali nell'esclusivo interesse dei lavoratori metalmeccanici; in questo senso il SAVT/Met si rende disponibile con il proprio contributo affinché nella nostra regione si possa riprendere un confronto costruttivo tra le parti sindacali

INVITA

le OO.SS. di categoria della Valle d'Aosta ad un confronto per individuare spazi contrattuali, sia a livello territoriale, sia aziendale, che consentano risposte adeguate ai bisogni dei lavoratori del settore

IN ATTESA DI CONFRONTARSI CON I PROPRI ISCRITTI, IL DIRETTIVO DEL SAVT/MET NON ATTUERA' INIZIATIVE DI SCIOPERO SE NON CONCORDATE UNITARIAMENTE.

Il Direttivo SAVT/Industria

Aumenti per livello e minimi contrattuali aggiornati

LIVELLO	dal 1.07.03	dal 1.02.04	dal 1.12.04	Totale	Parametri
1°	28,15	15,01	13,14	56,30	100
2°	32,94	17,57	15,37	65,88	117
3°	38,85	20,72	18,13	77,70	138
4°	41,10	21,92	19,18	82,20	146
5°	45,04	24,02	21,02	90,08	160
5°s	49,83	26,58	23,25	99,66	177
6°	53,49	28,53	24,96	106,98	190
7°	59,12	31,53	27,59	118,24	210

LIVELLO	fino al 30.06.03	dal 1.07.03	dal 1.02.04	dal 1.12.04
1°	939,30	967,45	982,46	995,60
2°	1.014,87	1.047,81	1.065,38	1.080,75
3°	1.097,80	1.136,65	1.157,37	1.175,50
4°	1.138,60	1.179,70	1.201,62	1.220,80
5°	1.207,48	1.252,52	1.276,54	1.297,56
5°s	1.275,81	1.325,64	1.352,22	1.375,47
6°	1.369,10	1.422,59	1.451,12	1.476,08
7°	1.477,65	1.536,77	1.568,30	1.595,89

C.A.A.F. • C.A.A.F. • C.A.A.F.

SERVIZI FISCALI S.A.V.T.

SCADENZA 730, ultimi giorni per consegnare il modello 730/2003 ai nostri Centri di Assistenza Fiscale. E' stato prorogato al 16 giugno compreso il termine per la consegna dei modelli per l'elaborazione e la compilazione.

SCADENZA ICI, il pagamento della prima rata è prevista per il 30 giugno 2003 e la seconda rata entro il 20 dicembre 2003. All'atto della compilazione del modello 730 o UNICO sarà

compilato anche, se richiesto, il bollettino ICI.

Si ricorda che l'ICI può essere versata in una unica soluzione entro il 30 giugno.

MODELLO UNICO il modello UNICO 2003 sarà elaborato presso i nostri servizi dopo la seconda quindicina di giugno.

Sarà nostra cura comunicare tempestivamente i giorni e gli orari per la compilazione.

Il dialogo sociale in Valle d'Aosta

PUNTI ED OBIETTIVI PER CONFRONTARSI CON LE FORZE POLITICHE VALDOSTANE

Nel rispetto dell'autonomia dei singoli soggetti sociali e politici, il SAVT ritiene corretto aprire, insieme alle OO.SS. Confederali regionali, un dibattito con le forze politiche che partecipano alle elezioni regionali dell'otto giugno prossimo venturo.

Questo perché come sindacato autonomo profondamente radicato nella realtà valdostana crediamo che il dialogo, il confronto continuo, siano gli unici strumenti democratici per far progredire la nostra comunità e raggiungere una corretta redistribuzione delle risorse economiche per uno sviluppo equilibrato sociale, culturale, politico e soprattutto per uno sviluppo sostenibile.

Il Patto per lo Sviluppo per la VDA siglato nell'anno 2000 deve essere aggiornato, rivisto, implementato. E' però importante che sia confermato dalla prossima Giunta Regionale quale espressione della volontà politica di mantenere e sviluppare un confronto preventivo e continuo con le forze sociali sui

problemi generali dello sviluppo globale della nostra regione.

Sono finalmente finite le grandi emergenze degli ultimi quattro anni (chiusura del Tunnel Monte Bianco, alluvione). La Valle d'Aosta ha quindi la possibilità ed il compito di ridefinire i termini del proprio futuro economico, sociale e culturale.

Innanzitutto completare i programmi già iniziati e programmarne e delinearne di nuovi, operando in una logica di sistema in cui le OO.SS. regionali possano contribuire in modo organico alla discussione della stessa.

Il SAVT richiede quindi a tutte le forze politiche regionali una forte attenzione ai problemi occupazionali sia in termini qualitativi che quantitativi ovvero più occupazione ma anche una migliore occupazione. Il significato di tutto questo è non fare della flessibilità del lavoro il toccasana di tutti i mali occupazionali ma cercare di svolgere un'azione coerente e in controtendenza contro la precarietà del lavoro

ro e soprattutto perché la qualità del lavoro diventi la possibilità di creare uno sviluppo forte e sostenibile.

Il SAVT ritiene necessario avere in Valle un sistema economico diversificato. Ferma restando la grande importanza del settore turistico e del terziario avanzato, il settore produttivo industriale deve mantenere e implementare la sua quota di incidenza sul PIL valdostano, con nuovi investimenti e nuovi programmi anche da parte pubblica. Deve avere un peso equilibrato nell'intera economia valdostana superando i propri limiti legati oggi a una scarsa ricerca e ammodernamento aziendale cercando di orientare la produzione sui prodotti finiti e meno sui semilavorati. Questo può consentire di creare un'industria più competitiva, meno sottoposta alle pressioni del mercato, meno legata alle alterne vicende dei grandi gruppi industriali. Vi è poi la necessità di crea-

segue a pagina 4

SAVT ÉCOLE

Primi effetti della riforma Moratti

Vilma Villot

La seconda metà del mese di maggio ha visto le OO.SS. Scuola della Valle d'Aosta impegnate in un ciclo di assemblee, che ha coinvolto circa 1000 docenti di tutta la regione e di ogni ordine e grado scolastico. Le assemblee, richieste dai quadri sindacali di tutte le OO.SS. durante la preparazione dello sciopero di marzo per il rinnovo del contratto, ha avuto come punti all'ordine del giorno la legge di riforma del sistema scolastico (L.n°53/3/2003) e il contratto. I due temi, seppur distinti, sono strettamente correlati in quanto, di fronte a richieste di maggior coinvolgimento e impiego di risorse umane per affrontare i cambiamenti legislativi, è doveroso e corretto corrispondere ai docenti un trattamento economico che riconosca l'importanza del loro lavoro. Inoltre, lo stato giuridico e normativo di un contratto di categoria deve corrispondere agli impegni lavorativi che, in momenti di possibili transizioni, potrebbero variare. Sarà quindi il prossimo rinnovo del biennio economico 2004/2005 che vedrà le OO.SS. impegnate non solo a mantenere i diritti acquisiti, come è avvenuto in quest'ultima tornata, ma a confrontarsi con i cambiamenti in atto ed a richiedere risorse adeguate. Nel dibattito all'interno delle assemblee bisogna rilevare che la preoccupazione generalizzata per l'avvio della riforma, sbandierata già per il prossimo anno, tramite note ministeriali, prima che con decreti legislativi approvati dal Governo, ha avuto il sopravvento ed ha messo in sordina la chiusura del contratto fermo ormai da 17 mesi.

La preoccupazione dei docenti è rivolta ad affrontare i cambiamenti che la scuola italiana richiede per offrire ai giovani cittadini, unica grande risorsa del nostro Paese, una scuola competitiva e capace di

offrire istruzione e formazione spendibile. La legge di riforma è, infatti, una legge quadro di soli sette articoli che fissano le indicazioni generali e purtroppo generiche, introducendo molti dubbi ed interrogativi sulle reali condizioni di attuazione. Dovrebbero essere i prossimi decreti legislativi, circa dieci da emanarsi entro 24 mesi, a fornire indicazioni più precise su tutto l'impianto di riforma.

Cosa possono, in queste condizioni, rispondere gli insegnanti ai genitori che vorrebbero iscrivere antici-

patamente i propri figli alle scuole dell'infanzia e/o del primo ciclo della scuola elementare? I docenti non conoscono né le modalità organizzative possibili, come per esempio la presenza di personale idoneo a



seguire i bimbi di soli due anni e mezzo, né i programmi delle nuove discipline il cui insegnamento è previsto sin dal primo anno di scuola elementare: inglese ed informatica, né come essi stessi verranno utilizzati nella scuola. Molta costernazione è emersa di fronte all'indicazione di un monte ore per gli alunni di scuola materna/elementare/media che è di molto ridotto nella sua parte obbligatoria e vago per la parte proposta sulla base dei progetti educativi delle singole scuole, tenuto conto delle richieste delle famiglie, la cui scelta è facoltativa e opzionale. Grandi ed importanti cambiamenti sono prospettati senza che operatori, famiglie e studenti abbiano ricevuto la necessaria informazione su come poter scegliere, proporre od intervenire. La richiesta unanime è stata perciò quella di diffondere agli interessati e alla società civile tutto quanto è possibile sapere sull'evolversi della legge che delega il Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e per la definizione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni in materia d'istruzione e formazione.

SAVT SANTÉ • SAVT SANTÉ

Notizie flash

INDENNITÀ DI BILINGUISMO

E' stato sottoscritto in data 5 maggio 2003 dall'Azienda e dalle rappresentanze sindacali l'accordo sulla rivalutazione dell'indennità di bilinguismo con adeguamento dell'indennità a quella prevista per il personale del comparto unico regionale. A decorrere dal mese di giugno prossimo tutti i dipendenti percepiranno l'indennità di bilinguismo rivalutata, nonché le competenze economiche arretrate con decorrenza dal mese di luglio 2001 e saranno corrisposte in misura differente in relazione alla categoria contrattuale di appartenenza.

INDENNITÀ DI COORDINAMENTO

E' stato recepito con deliberazione del Direttore Generale n. 337 del 17 febbraio 2003 l'accordo decentrato con le OO.SS. dell'area di comparto relativo ai criteri di attribuzione e revoca dell'indennità di coordinamento prevista dall'art. 10 del C.C.N.L. integrativo biennio economico 2000/2001. L'attribuzione della funzione di coordinamento è possibile solo negli ambiti lavorativi in cui la dotazione organica prevede tale funzione. In fase di prima applicazione vengono confermate le funzioni attribuite con atto formale alla data del 31 agosto 2001 ai sensi dell'art. 10 CCNL II biennio economico 2000/2001.

REGOLAMENTO SUL TEMPO PARZIALE PER IL PERSONALE DEL COMPARTO DEL SSN

E' stato approvato in data 3 aprile 2003 dai rappresentanti della RSU del personale del Comparto, le OO.SS. di categoria e la Delegazione di Parte Pubblica il regolamento sul tempo parziale per il personale del comparto del SSN. La nuova regolamentazione è finalizzata all'utilizzo dell'istituto del part-time per agevolare i dipendenti che si trovano in particolari situazioni personali/familiari;

nonché all'aumento del numero dei dipendenti che possono accedere al part-time favorendo coloro che presentano particolari esigenze familiari (contingente straordinario) ed istituendo un'ulteriore quota per gravissimi motivi (contingente a disposizione della Direzione Generale).

CONTRATTO INTEGRATIVO

E' stata approvata con deliberazione del Direttore Generale n. 997 del 5 maggio 2003 la costituzione delle seguenti commissioni miste Azienda - OOSS/RSU per la predisposizione della piattaforma di contratto integrativo aziendale per l'area di comparto:

- Diritti individuali e collettivi (tutela della maternità e della paternità, pari opportunità, mobilità interna del personale)
- Diritti individuali e collettivi (diritto allo studio, formazione e aggiornamento, diritto alla mensa, vestiario, utilizzo mezzi di trasporto)
- Orario di lavoro
- Definizione del salario e progressioni di carriera

APPLICAZIONE ART. 12.

L'azienda ha riconosciuto l'attività svolta e quindi riqualificato alla categoria superiore i dipendenti appartenenti alle categorie "A", "B", "BS". Purtroppo le uniche categorie a tutt'oggi non prese in considerazione sono "C" e "D" del ruolo tecnico e amministrativo, nonostante in questi ultimi anni la loro attività lavorativa abbia subito modifiche qualitative rilevanti a seguito dell'introduzione delle varie normative sul procedimento amministrativo che hanno contribuito di fatto ad una maggiore responsabilizzazione e autonomia nell'attività svolta, nonché il più delle volte costretto all'aggiornamento autonomo sulle nuove metodologie di lavoro con una conseguente automatica riqualificazione della professionalità al fine di far fronte alla riorganizzazione del lavoro. Riteniamo, come di-

chiarato anche nella dichiarazione a verbale in data 12 luglio 2002 allegata all'accordo sindacale sull'applicazione dell'art. 12 stipulato in data 21 maggio 2002, che vada riconosciuta l'attività svolta, la professionalità acquisita per tutte le categorie, senza discriminazione nelle rivalutazioni delle figure professionali. D'altra parte anche l'Assessore alla sanità nel comunicato sul giornale "Matin" in data giovedì 4 aprile 2002 aveva rassicurato che non ci sarebbero state disparità di trattamento e che i benefici dell'articolo 12 sarebbero stati concessi per categoria. Ci auspichiamo che anche l'Azienda apprezzi il giusto e doveroso riconoscimento professionale ed economico delle categorie a tutt'oggi ancora escluse come è avvenuto per le altre categorie allo scopo di attenersi alla finalità della normativa programmatica che è quella di favorire il processo di riorganizzazione del personale tecnico e amministrativo in via eccezionale ed esclusivamente in prima applicazione.

FOPADIVA

In data 12 marzo 2003 si sono insediati ufficialmente il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale del FOPADIVA. E' stata avviata la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività del Fondo, trasmettendo nel rispetto dei termini consentiti e delle vigenti disposizioni specifica istanza alla Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione.

CONTRATTO DI LAVORO

Il contratto di lavoro dei lavoratori della sanità, scaduto ormai da un anno e mezzo, avrebbe dovuto essere rinnovato in tempi brevi con l'adeguamento agli indici dell'inflazione reale. Il Governo tace, per cui le OO.SS. hanno proclamato unitariamente uno sciopero dei lavoratori della sanità a difesa del contratto di lavoro in data lunedì 19 maggio 2003.

IL CONTRATTO SCUOLA

Dopo sette mesi di trattativa, 17 mesi dalla scadenza ed uno sciopero cui la categoria ha risposto in maniera massiccia ed unitaria, il 70 % dei docenti valdostani ha disertato le aule, si è giunti all'accordo sul contratto scuola 2002/2005. Il contratto, definito dai Sindacati Nazionali Scuola "un buon contratto", dal punto di vista normativo aggiunge poche novità al vecchio, in quanto durante la trattativa si è dovuto lottare per mantenere almeno ciò che già si era acquisito. Alcune novità sono presenti e ne daremo massima diffusione alla categoria. A tutti salta all'occhio l'incremento medio lordo di 147 euro che di fatto è così suddiviso: 125 euro medi lordi andranno ripartiti per l'incremento di salario di tutti i docenti: bisogna però considerare le differenze legate all'anzianità e all'appartenenza ai diversi ordini di scuola. Inoltre, dei complessivi 147 euro, 14 euro circa andranno ad implementare i fondi di istituzione, percepiti quindi da chi svolgerà attività aggiuntive. I residui 9 euro, infine, serviranno a coprire le spese derivanti dal conglobamento dell'indennità integrativa speciale alla voce stipendio. Operazione che permetterà di avere un trattamento di fine rapporto maggiorato rispetto all'attuale.

SAVT CULTURE

Maître Dorino Ouvrier, un artiste universel à Barcelone

Carlo A. Rossi

Désormais plus de cinq lustres sont passés depuis qu'un jeune «co-gnein», timide (avec un prénom d'or et un nom roturier) présentait ses sculptures à la "feira quencaille", pour la première fois. C'était en dix-neuf cent septante-sept. Au Val d'Aoste, dans le monde fertile de l'art de la matière ligneuse et compacte des arbres, les œuvres lourdes, robustes et enfin primitives de cet autodidacte furent mises au premier plan. Seize ans après, en mil neuf cent nonante-trois, lorsque Maître Dorino avait déjà fait son choix de ne plus occuper sa place au foirail, les "Gens de bois", héros de ses arts plastiques, se mettaient en vue et le portait de l'autre côté des frontières politiques régionales. Les scènes de vie de la paysannerie, les musiciens modelés dans du solide noyer commun, les figures allongées et dynamiques vitales (qui représentent si bien les moments de vie traditionnelle) « l'an arètà pe todzor deun lo noyer » ont fixé [des instants du passé] dans les « juglandacées », pour toujours. Du temps à encore écoulé, le passé est toujours plus loin, mais aujourd'hui les ouvrages de Maître Ouvrier semblent avoir encore plus d'énergie, de force et de mouvement: chevaux bridés, humbles mineurs courbés sous le poids des pierres, joueurs de cartes agités et enfin accordéonistes



tordus paraissent abandonner leur enveloppe boisée. Et les dimensions croissent. «L'amo le bocon péqué fé vére le travail d'eun cou è fé de bague immanse!» déclare Livio Charbonnier graveur génial d'Arpuilles et ami de Maître Dorino. Il s'agit de travaux d'autres temps et de grandes représentations d'objets dans l'espace soit sculptés dans d'énormes fûts de noyer, soit dans des racines de châtaigner, soit dans des arbres de cerisier clair, soit dans du marmoréen chêne rouvre. Ce sont des créations qui plaisent non seulement à ses amis, mais aussi à ceux qui - comme nous - sont amoureux du bois et sont fascinés par le vieil "art de tailler". Voilà pourquoi nous saluons cette nouvelle exposition en terre catalane avec grand intérêt et profonde admiration.

SEGUE DA PAGINA 3

Il dialogo sociale in Valle d'Aosta

re un nuovo piano industriale regionale. La Valle d'Aosta deve continuare a qualificarsi sul piano sociale e culturale investendo sia con risorse umane che finanziarie per sostenere il settore sanità, o per meglio dire, per creare servizi socio-sanitari efficienti e diffusi sul territorio che consentano una fruizione immediata e di alta professionalità dei servizi. Contemporaneamente assicurare alla popolazione buone condizioni di salute soprattutto con una attenta opera di prevenzione svolta a tutti i livelli di età. Nell'ambito culturale il SAVT vuole impegnarsi e impegnare le forze politiche per conservare una forte scuola pubblica, preparata ed aggiornata, la cui diffusa presenza sul territorio regionale deve garantire la massima fruibilità a tutti i giovani valdostani, aumentando se necessario le risorse economiche oggi destinate dal bilancio regionale al settore scuola e cultura. Una scuola che dovrà essere sempre più in grado di soddisfare i bisogni formativi dei giovani e che combatta il fenomeno dell'abbandono scolastico oggi purtroppo ancora fortemente presente. Una scuola che non si frammenti, come sembra tendere l'indirizzo politico

nazionale, in una scuola del sapere destinata ai ceti più abbienti e in una scuola del fare per i ceti meno facoltosi. Questi argomenti sopra esposti sono chiaramente solo una piccola sintesi delle varie problematiche socio-economiche che interessano la nostra regione. In conclusione la nostra richiesta deve essere tesa per avere una Valle d'Aosta sempre più adeguata alle sfide del futuro, in un contesto sociale equilibrato e positivo, dove i diritti dei lavoratori, dei giovani, delle donne, degli anziani, degli emarginati, non devono essere visti ed interpretati come un peso, un costo aggiuntivo da eliminare o ridurre perché intralciano e costituiscono ostacolo per il libero gioco delle forze economiche. Come SAVT vogliamo una regione dove lo sviluppo economico proceda di pari passo con quello sociale e culturale per uno sviluppo duraturo, sostenibile nel lungo termine. Il non procedere in questa direzione ci farà correre il rischio di avere una società valdostana sempre più squilibrata, frammentata e perciò molto più debole per affrontare le sfide della globalizzazione.

C.D.R.

Referendum sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori del 15-16 giugno 2003

(nuovo statuto dei lavori e riforma degli ammortizzatori sociali - Cassa Integrazione Guadagni - indennità di disoccupazione ecc. ecc.). In questa ottica il Direttivo Confederale invita la Segreteria del SAVT a rafforzare il confronto con CGIL, CISL e UIL della VDA per sviluppare una politica di difesa dei diritti da garantire a tutti i lavoratori, per rafforzare ulteriormente in VDA gli elementi di solidarietà, di giustizia sociale, in una logica di sviluppo armonico della comunità valdostana. Il Direttivo Confederale del SAVT, in relazione al referendum sull'articolo 18 dello statuto dei lavoratori che si terrà i prossimi 15 e 16 giugno, per quanto sopra espresso, decide di lasciare libertà di voto ai propri iscritti e simpatizzanti.

SEGUE DA PAGINA 1

Diritti e tutele nel nuovo mercato del lavoro

di recesso, il diritto alle ferie, il diritto alla tutela della maternità e tante altre tutele di cui godono i lavoratori a tempo indeterminato restano chimere e buone intenzioni espresse da chi ha l'obbligo, compreso il sindacato, di tutelare tutti i lavoratori. Precariato nell'attuale mondo del lavoro significa negazione dei diritti, soggetti esposti continuamente al ricatto della perdita del posto di lavoro. Fino a quando, come sindacato, rincorreremo il mercato del lavoro, saremo perdenti. Non ci sarà nessuna battaglia vinta, compresa quella referendaria dell'art. 18, perché il mercato reale del lavoro genera sempre nuove forme contrattuali, non previste dalle attuali normative, quindi senza alcun obbligo di tutela. La nostra battaglia non può essere per un SI, un no o per far mancare il numero legale per rendere nullo il

referendum del 15 giugno. I nostri iscritti scelgano liberamente il modo più corretto di esprimersi sul quesito referendario. Il nostro impegno deve essere indirizzato verso la creazione dei «minimi diritti garantiti» ai lavoratori. Minimi standard contrattati tra le parti sociali e governo: decidiamo insieme, come momento di alta responsabilità sociale e di civiltà, quali devono essere i limiti minimi dei diritti per ferie, preavviso di recesso, protezioni per gli infortuni sul lavoro, diritti previdenziali.

Programmiamo nuovi ammortizzatori sociali che consentano di preservare la dignità del lavoratore e della sua famiglia. Solo cosìosterremo la sfida di un mercato del lavoro globalizzato in cui il profitto economico non diventi il solo sistema sostenibile per il mondo capitalistico.

SEGUE DA PAGINA 2

A tutti i lavoratori e lavoratrici metalmeccanici

vede il diritto a tre giorni di permesso retribuito all'anno in caso di gravi lutti o di infermità di parenti, nonché la possibilità di ottenere un'aspettativa non retribuita per un massimo di 24 mesi per eventi e cause particolari. Sono state anche integrate le norme sulla maternità relative al diritto a una aspettativa (con un'indennità a carico dell'Inps) anche per il padre e per entrambi i genitori nei primi 8 anni di vita del figlio.

MALATTIA. E' stata prolungata a 24 mesi l'aspettativa non retribuita, che si può richiedere alla scadenza del periodo di conservazione del posto per i lavoratori e le lavoratrici affetti da gravi malattie. E' stato ampliato l'elenco delle malattie gravi, ma brevi e ricorrenti che non danno luogo al "raddoppio", inserendovi, in aggiunta, le malattie cardiovascolari e le epatiti B e C. E' stato chiarito che il "day hospital" è a tutti gli effetti un ricovero ospedaliero e che pertanto non va in "raddoppio".

CONTRATTI ATIPICI. Come è avvenuto negli ultimi contratti unitari conclusi recentemente dalle altre categorie si è deciso di rinviare questo capitolo ad un successivo confronto (previsto per l'autunno).

PART TIME. Sul part-time, è stata aumentata dal 2 al 3% per le aziende sopra i cento dipendenti la percentuale di utilizzo svincolato dalle esigenze aziendali.

LAVORATORI STRANIERI. Possibilità di cumulare ferie e permessi per recarsi presso le proprie famiglie nel paese d'origine. E' stato sancito, inoltre, il diritto a 250 ore di permesso per gli immigrati che intendano seguire corsi di lingua italiana.

FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE. Le "finestre" per poter aderire ai Fondi di previdenza complementari passano da semestrali a trimestrali. Sono stati ot-

tenuti anche dei permessi retribuiti per i rappresentanti dei lavoratori al fine di garantire la partecipazione all'Assemblea dei soci. E' stata prevista la possibilità di anticipo del TFR versato al fondo per motivi di studio e una stazione informatica per collegamento diretto ai vari Fondi nelle aziende oltre i 350 dipendenti. Informazione sui Fondi complementari a tutti i neo-assunti.

DIRITTI SINDACALI. Fornitura di elaboratori elettronici per le Rsu nelle aziende sopra i 350 dipendenti. Distribuzione del Testo contrattuale a tutti i neo-assunti.

QUADRI. Istituito un capitolo specifico con diritti formativi e rivalutazione dell'indennità senza assorbimenti.

MOBBING, TUTELA PRIVACY, SANITA' INTEGRATIVA. Il contratto prevede incontri e gruppi di lavoro appositi che analizzeranno le relative problematiche.

REPERIBILITÀ E TRASFERTE.

Per la reperibilità viene introdotta ex-novo un'apposita normativa con specifiche indennità. Per le trasferte viene elevata l'indennità. **CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO.** Entro il rinnovo del biennio si auspica una verifica del sistema contrattuale che porti alla estensione del secondo livello di contrattazione a tutti i lavoratori, in caso contrario le richieste di questa piattaforma saranno riproposte.

IL SAVT/Met esprime rammarico e preoccupazione per la situazione attuale, e auspica che si possa ritornare a contrattare a tutti i livelli in condizioni di unitarietà, al fine di rendere maggiormente efficace la difesa dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, ed ottenere contratti volti alla crescita e allo sviluppo attraverso una sempre maggiore valorizzazione del lavoratore, della sua professionalità e del lavoro, anche intermini qualitativi.

Maggio 2003 SAVT/MET

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains. Les objectifs du SAVT sont:

- ✓ la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - ✓ la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- ✓ la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
 - ✓ la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - ✓ la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - ✓ la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - ✓ l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11010 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
David Mortara

Comité de rédaction
Guido Corniolo - Claudio Magnabosco
Felice Roux